

SudOnline

Il giornale indipendente e gratuito che ti racconta il Mezzogiorno con gli occhi del Mezzogiorno

Mercoledì 12 febbraio 2020

www.ilsudonline.it

Prescrizione, Renzi
vota con la Lega

PAGINA 4

Culle vuote, mai
così pochi figli

PAGINA 7

Truffati 8,3
milioni di italiani

PAGINA 8

Coronavirus, il vaccino pronto il 18 mesi

Allarme dell'organizzazione Mondiale della Sanità: è più pericoloso del terrorismo. L'epidemia supera la quota di 1.100 morti mentre i casi di contagio salgono a 44.200. 174 i casi di infazione sulla Diamond Princess, la nave in quarantena.

Il coronavirus supera la quota di 1.100 morti nel mondo, mentre i casi di contagio salgono a 44.200. Per l'Oms, l'organizzazione mondiale della Sanità, e' il nemico numero uno dell'umanità', una minaccia peggiore del terrorismo. Il primo vaccino non prima di 18 mesi.

A pagina 2



La tragedia Due anziane morte carbonizzate a Messina

Due anziane donne, di 90 anni sono morte carbonizzate è un'altra e ferita all'alba di oggi in un appartamento a Nizza di Sicilia, nel palermitano. Intorno alle 5.30 di questa mattina in una casa in via Marina è

divampato per cause in corso di accertamento un incendio. Sono decedute le due donne ultra 90enni che abitavano nella casa mentre una terza di 83anni è riuscita a mettersi in salvo.

Napoli

Blitz anti-casalesi Bequestrati beni per 100 milioni

Beni per 100 milioni sono stati confiscati dalla Dia di Napoli ad un imprenditore legato al clan dei Casalesi. Il provvedimento, emesso dal Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, riguarda Alfonso Letizia, 75enne con interessi nella produzione e vendita di calcestruzzo. Tra i beni sequestrati ci sono 6 aziende del settore edile e immobiliare, 70 tra immobili, terreni e fabbricati in provincia di Caserta e Modena, 28 tra auto e moto, e diversi rapporti finanziari.

Accadde oggi Abramo Lincoln



Nato in una capanna di tronchi ad Hodgenville (Kentucky) da una famiglia di pionieri il 12 febbraio 1809, divenne tra il 1861 e il 1865, sedicesimo presidente degli Stati Uniti che guidò nella Guerra civile per l'abolizione dello schiavismo.

Il Santo del giorno

Eulalia

Martirizzata all'epoca di Diocleziano in Spagna, è ricordata il 12 febbraio a Barcellona, dove sarebbe stata messa a morte dal prefetto Daziano, e il 10 dicembre a Merida.

Meteo Sud

Umide correnti occidentali rinnovano condizioni di generale variabilità atmosferica e cieli a tratti grigi. Temperature in diminuzione, massime tra 13 e 17.



Virus, servono almeno 18 mesi per il vaccino ma l'epidemia si può fermare

Ha superato i mille morti l'epidemia di Covid-19, come è stato ufficialmente chiamato il nuovo coronavirus, dove il numero finale indica l'anno dell'identificazione e la «d» sta per disease (malattia). L'ultimo bollettino riporta 1.018 decessi su 43.146 casi confermati, la maggior parte circoscritti all'Hubei, la provincia di Wuhan dove il 31 dicembre sono stati segnalati i primi pazienti affetti da una nuova malattia. In crescita anche il numero di decessi in una sola giornata: il record per ora si è toccato lunedì con 108 vittime. Grandi numeri che però gli epidemiologi continuano a considerare meno spaventosi di quanto appaiano, sicuramente per le nazioni occidentali con buoni sistemi sanitari. È vero, insiste Anthony Fauci, uno dei massimi infettivologi

mondiali, la diffusione è ampia ma la letalità è del 2% o addirittura inferiore considerando i pazienti asintomatici o che si ammalano in modo lieve. L'Europa continua a tenere: i contagi sono 45, nessun morto. Il presidente dell'Oms Tedros Adhanom Ghebreyesus continua però a lanciare messaggi da far paura: «Un virus può avere sul piano politico, economico e sociale un impatto più potente di qualsiasi azione terroristica. Il mondo si svegli, è il nemico mondiale numero uno». Anche se aggiunge che con i dovuti investimenti «sarà possibile fermarlo». Due funzionari di altissimo livello della regione dello Hubei sono stati sostituiti da un quadro nazionale, così comincia la «lotta al virus in nome del popolo» del presidente Xi Jinping.

Allarme mondiale L'Oms: "Il contagio è più pericoloso del terrorismo"

Due funzionari di altissimo livello della regione dello Hubei sono stati sostituiti da un quadro nazionale, così comincia la «lotta al virus in nome del popolo» del presidente Xi Jinping. Si tratta di Liu Yingzi e Zhang Jin, ovvero il direttore e il segretario di partito che sovrintendono la Commissione sanitaria regionale. Le loro cariche sono state assegnate a Wang Hesheng, dal 2016 vicedirettore della Commissione nazionale sanitaria, un posto molto vicino ai vertici di governo. Nello Hubei, in verità, le teste erano già cominciate a cadere: 337 funzionari locali puniti, alcuni dei quali licenziati per gravi inadempienze, e i vertici della Croce Rossa regionale rimossi. Nella narrazione politica cinese, è il tentativo di convogliare la rabbia popolare su figure che non abbiano rilevanza nazionale e contestualmente lanciare un messaggio ai gangli del potere periferico: ritardi e disattenzioni non verranno più tollerati. «Colpime uno per educarne cento», diceva Mao Zedong. Nel frattempo l'organizzazione mondiale della sanità ha trovato un nome per questo coronavirus, Covid-19. Il direttore dell'Oms, Ghebreyesus ha spiegato che il virus «può avere sul piano politico, economico e sociale un impatto più potente di qualsiasi azione terroristica», per il mondo «è il nemico pubblico numero 1».



Di Maio: "Patrick picchiato per fargli parlare di Regeni"

L'altro calvario di Patrick Zaki, al quinto giorno di passione nelle segrete della polizia di Mansura, crocifisso come un ladrone di libertà, il vero supplizio è il pensiero che va costante dalla sua cella a questo tinello verde-niente speranza in Omar Ibn el Khattab Street, una ventina di minuti dal lungodelta, pieno d'immagini celesti e d'incubi terreni. Si prova a reggere il dolore: «Più che per sé, mio figlio è preoccupato per noi — racconta l'ingegner George Michel, 55 anni, direttore vendite d'una fabbrica di macchinari — . Ha paura di quel che stiamo passando, di quanto sta soffrendo sua madre... Dall'Italia ci sentivamo tre volte al giorno. Gli sono sempre stata addosso. Ci rideva, quando era a casa: «Mamma, uffa, mi sembra d'essere all'asilo...» Sul fisico non ha molti segni, ma onestamente non sappiamo dire che cosa sia successo davvero: non ha potuto darci i dettagli di quel che gli hanno fatto. E' bene che sia vivo, ma poi?

«Sicuramente l'Egitto è un Paese cruciale per la stabilità del Mediterraneo. Se si vogliono difendere i diritti umani e si vuole la verità su Giulio Regeni non si può prescindere da

una relazione con l'Egitto», diceva ieri sera Luigi Di Maio sull'Airbus A319 dell'Aeronautica che lo portava a Parigi da Pristina, Kosovo. Mai dire mai resta in politica una regola fondamentale. Così il ministro degli Esteri dei Cinquestelle, in teoria un estremista rispetto a Matteo Renzi, affronta adesso i rapporti con Il Cairo in maniera più realistica di quello che fece il presidente del Consiglio di allora quando nel 2016 richiamò a Roma l'ambasciatore d'Italia senza ottenere granché sulla fine del dottorando italiano di Cambridge, massacrato dalla sicurezza egiziana. E adesso c'è una nuova cattura che accresce l'attualità di quel caso. Ministro, qual notizia ha su Patrick George Zaki, studente di 27 anni all'Università di Bologna, arrestato tra il 6 e l'8 febbraio mentre andava a trovare la sua famiglia in Egitto? E accusato tra l'altro di «promozione di terrorismo e violenza», ma a quanto si sa finora è soltanto critico verso il regime del presidente Abdel Fattah al Sisi. «Si è svolto poco fa un incontro tra il nostro ambasciatore al Cairo Giampaolo Cantini e Mohamed Fayek che presiede il Consiglio nazionale egiziano per i diritti umani. L'ambasciata sta portando avanti tutte le azioni che servono non

Trump, 40 miliardi alle missioni spaziali

Il ritorno sulla Luna e la conquista di Marte. Donald Trump ha presentato la sua manovra per gli Stati Uniti per l'anno fiscale 2021, che inizia il primo ottobre 2020, con molte delle priorità del suo programma politico prima delle elezioni in cui cerca la conferma per il secondo mandato. Un budget da 4.800 miliardi di dollari che propone tagli decisi ai

programmi sociali e più fondi alla difesa e al controllo dei confini.

Un aumento di spesa che in prospettiva potrebbe spingere il debito pubblico federale sopra i 30mila miliardi di dollari nel prossimo decennio, dai circa 21mila miliardi attuali: nei tre anni di presidenza Trump il debito pubblico è salito di circa 3mila miliardi.

Prescrizione, alta tensione Italia Viva con l'opposizione

Un piccolo passo indietro del governo, questa volta ufficiale, che ha deciso di non emendare il decreto Milleproroghe ma di presentare, a meno di sorprese, un provvedimento autonomo sulla prescrizione, da varare insieme alla riforma del processo penale, probabilmente domani in Consiglio dei ministri. Un gesto apprezzato da Renzi, ma che non rasserena le acque, tanto che nel pomeriggio nelle commissioni Bilancio e Affari costituzionali alla Camera per la seconda volta nel giro di pochi mesi i deputati di Italia viva votano con l'opposizione. Non passa l'emendamento Magi, di + Europa (per soli due voti 42 a 44), mentre il voto sul lodo Annibaldi, proprio di Italia viva (entrambi puntavano a sterilizzare l'entrata in vigore della riforma Bonafede) viene rinviato a oggi, dopo una seduta tormentata, sospesa e poi ripresa in serata. Matteo Renzi aveva chiesto a Giuseppe Conte di mediare sulla prescrizione. Ma intanto ieri ha fatto votare Iv con le opposizioni, la conseguenza inevitabile è che il governo potrebbe chiedergli di chiarire una volta per tutte se il suo partito vuole rimanere nella maggioranza o picconarla dall'interno, quasi fosse una «quinta colonna» dell'opposizione. Già ieri sera si era parlato di un intervento del premier Giuseppe Conte, annullato per non peggiorare le cose.



Esaurita la pazienza del Colle Il Presidente della Repubblica monitora lo scontro nel governo: con la crisi c'è solo il voto

Sergio Mattarella sta monitorando lo scontro nel governo sul tema prescrizione con grande attenzione. Nessuna intromissione ed estrema cautela, ma dietro le quinte il Capo dello Stato facendo trapelare che sarebbe pronto a sciogliere le Camere in caso di crisi di governo. E in effetti, i frequentatori del Quirinale non hanno il minimo dubbio: se Giuseppe Conte andasse a casa, lo seguirebbe l'intero Parlamento. In caso di crisi, il percorso sarebbe già tracciato: nessun rinvio del referendum sul taglio degli onorevoli, già fissato per domenica 29 marzo; si voterebbe

regolarmente e il governo in carica (o quello incaricato di portare il Paese alle urne) adatterebbe in fretta la legge elettorale. Subito dopo l'Italia tornerebbe a votare. Con un'avvertenza: detta così, può sembrare che il presidente non veda l'ora di mandare tutti a casa. Impresione sbagliata: in realtà Mattarella dubita che, una volta frantumata la maggioranza, questi leader sarebbero in grado di incollare i cocci. Se gli portassero una nuova maggioranza, magari potrebbe prenderla in esame; ma al momento non si vede l'ombra di nuove coalizioni.



Usura ed estorsione Napoli, tre arresti in carcere per esponenti del clan Rinaldi

Tre arresti in carcere e un divieto di dimora nei confronti di quattro persone, ritenute affiliate al clan Rinaldi attivo a Napoli nella zona San Giovanni a Teduccio. I quattro erano stati sottoposti a fermo di indiziato di delitto emesso dalla procura distrettuale antimafia di Napoli ed eseguito, nei giorni scorsi a Napoli e Chiavari (Genova), dai militari della Tenenza carabinieri di Cercola e

della compagnia di Chiavari. Il gip presso il Tribunale di Napoli ed il gip presso il Tribunale di Genova hanno emesso, in seguito, ordinanze di applicazione di misure cautelari e coercitive a carico dei quattro: tre di custodia cautelare in carcere e uno di divieto di dimora nella provincia di Napoli. I reati contestati sono quelli di usura, estorsione e tentata estorsione aggravati dal metodo mafioso.

Il doping in palestra Arresti e indagati a Palermo in un'operazione del Nas

Su delega della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Palermo, i Carabinieri del Nas con il supporto operativo del Comando Provinciale di Palermo, hanno notificato quattro ordinanze di custodia cautelare agli arresti domiciliari, emesse dal Gip del Tribunale, a quattro persone ritenute responsabili, a vario titolo, di associazione per delinquere finalizzata alla ricettazione e commercio di sostanze biologicamente o farmacologicamente attive, al fine di alterare le prestazioni agonistiche di atleti gravitanti nel mondo del bodybuilding e delle palestre. Inoltre, hanno eseguito perquisizioni domiciliari, su

mandato della Procura della Repubblica, rispettivamente nei confronti di altre 21 persone di cui 16 anch'esse indagate, a vario titolo, per i medesimi reati. Sei di essi sono ritenuti responsabili di esercizio abusivo della professione sanitaria, in quanto dispensavano terapie mediche e piani nutrizionali, somministrando anche farmaci per curare gli effetti collaterali provocati dalle sostanze dopanti. "Purtroppo, in questi ultimi anni, il "doping", inteso come assunzione di sostanze stimolanti vietate per ottenere risultati sportivi migliori di quelli fisiologici, si è esponenzialmente e rapidamente diffuso anche tra gli atleti non professionisti,

Caporalato a Foggia, arrestati i titolari di due aziende agricole

I titolari di due importanti aziende agricole che si trovano nella provincia di Foggia e alcuni loro collaboratori sono stati arrestati dai carabinieri del capoluogo dauno nel corso di un'operazione contro il fenomeno del 'caporalato' e dello sfruttamento del lavoro. Nei loro confronti sono state applicate ordinanze cautelari sia con detenzione in carcere che ai domiciliari, emesse su richiesta della Procura della Repubblica che ha diretto le indagini. Entrambe le aziende sono ora state affidate ad amministratori giudiziari individuati dal Tribunale.

Maxi-sequestro di beni Blitz della Dda di Catania sul patrimonio di un imprenditore tessile

Beni per 5 milioni sono stati sequestrati dalla Direzione Investigativa Antimafia di Catania, che a seguito della proposta di applicazione della misura di prevenzione personale e patrimoniale formulata congiuntamente dal Procuratore della Repubblica di Catania e dal Direttore della Dia ha dato esecuzione al decreto di sequestro beni emesso dal Tribunale di Catania - Sezione Misure di Prevenzione, nei confronti di Giovanni Donzelli di 71 anni, imprenditore nel settore

del recupero e della trasformazione di materie plastiche nella provincia di Ragusa. Con il provvedimento è stato disposto il sequestro, prodromico all'eventuale confisca, del patrimonio riconducibile allo stesso, al momento stimato in circa 5.000.000 euro, tra cui figurano, in particolare, diverse aziende operanti nel settore della raccolta e riciclaggio della plastica, svariati immobili e terreni, autovetture, conti correnti oltre alle disponibilità bancarie.

Retata anti-droga Raffica di arresti a Cosenza, nel mirino 45 soggetti legati ai clan

Operazione della Polizia ieri mattina per l'esecuzione di un provvedimento restrittivo emesso dal Gip su richiesta della Direzione distrettuale antimafia di Catanzaro, nei confronti di 45 soggetti ritenuti appartenenti ad una associazione, armata, finalizzata al traffico e allo spaccio di sostanza stupefacente operante nei comuni della Valle dell'Esaro e facente capo a soggetti che gravitano nel contesto della 'ndrangheta cosentina, egemone sul territorio. I dettagli sono stati forniti alla Procura di Catanzaro con il procuratore capo Gratteri, l'aggiunto Vincenzo Capomolla e gli investigatori della Polizia di Stato.

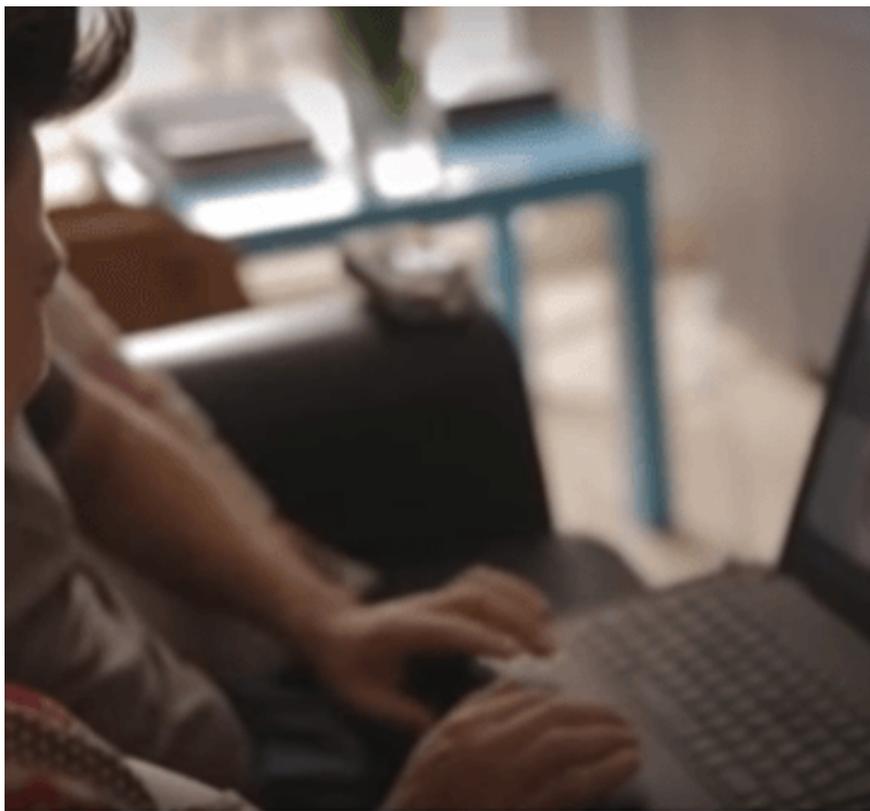


Flop incentivi fiscali frenano le start-up

Dopo il boom registrato quattro anni fa

Rc auto familiare percorso ad ostacoli

Il varo della polizza RcAuto familiare si sta trasformando in un percorso a ostacoli. Lunedì scorso sono stati depositati alla Camera emendamenti bipartisan per spostare in avanti nel tempo fino a quattro mesi l'entrata in vigore della riforma, che consentirà di estendere la classe di merito più favorevole a tutto il nucleo familiare in occasione di rinnovo di una polizza (e non solo per i nuovi contratti) e per tutte le categorie di veicoli (inclusi camion e trattori). Si tratterebbe della seconda proroga in verità: una iniziale di 45 giorni - con scadenza 16 febbraio - era già stata inserita nel decreto Milleproroghe a fine dicembre. Ora, in sede di conversione, si intende spostare ancora la scadenza. Intanto ieri la commissione finanze del Senato ha avviato la discussione per la conversione in legge del decreto 3/2020 che regola il nuovo taglio al cuneo fiscale. Salvo improbabili sorprese, la definizione dell'intero procedimento legislativo si concluderà prima del 30 giugno consentendo il rispetto della tempistica prevista e permettendo ai lavoratori di usufruire già dalle paghe di luglio 2020. Poggiandosi sull'attuale bonus, che di fatto viene sostituito, il nuovo trattamento integrativo si basa sul riconoscimento di due agevolazioni in favore dei percettori di reddito di lavoro dipendente e assimilato.



Diminuisce drasticamente il tasso di iscrizione nel registro delle imprese innovative dopo lo stop al taglio delle tasse varato con la Finanziaria di due anni fa

Il quadro delle agevolazioni sembra stia perdendo appeal e nel 2019 ha pesato il flop dei super incentivi fiscali (fino al 50%) che erano stati varati con la manovra finanziaria di due anni fa per poi essere immediatamente bloccati dalla Commissione europea. A fine 2019 il numero di startup innovative iscritte alla sezione speciale del Registro delle imprese era pari a 10.882, con un tasso di crescita trimestrale (2,6%) che si è bruscamente ridotto rispetto agli anni di maggiore vivacità (+21% nel 2014, +9,3% nel

2015 a parità di periodo). Anche i principali indicatori economico finanziari non sono ai livelli passati. Sulla base dei dati di bilancio disponibili, il valore della produzione medio per impresa è risultato di 175mila euro (12mila euro in meno rispetto al trimestre precedente). L'attivo medio (3mila euro) cala di 19mila euro, la produzione complessiva (1,16 miliardi) diminuisce di 31 milioni. Il reddito operativo totale è negativo per 85,6 milioni, in peggioramento di oltre 2 milioni.

Di Maio: subito 300 milioni per sostenere l'export

Il ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, illustra le misure allo studio del governo per limitare gli effetti del

Coronavirus sull'economia: "Le nostre esportazioni di merci e servizi rappresentano una priorità strategica nella politica economica estera del governo italiano dal momento che costituiscono la componente più dinamica della

ricchezza nazionale, il 32% del Pil deriva infatti dall'export. È chiaro che le nostre imprese dovranno superare molte difficoltà evincere sfide in complessi scenari anche alla luce dell'emergenza coronavirus", ha detto il ministro.

Culle vuote in Italia, mai così pochi figli, soprattutto al Sud

Nel 2019, dice l'Istat, le nascite sono state 4.355mila, le morti 64.7mila. Un divario enorme. Se pensiamo che dieci anni fa ogni 100 persone decedute nascevano 96 bambini, mentre oggi ogni 100 morti i bebè sono soltanto 67, dunque 33 in meno, è evidente lo «smottamento demografico» del nostro Paese, come lo ha definito Save the children. Un'erosione di futuro talmente grave che lo stesso presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha affermato che con la denatalità, «il tessuto del nostro Paese s'indebolisce». Anzi è in gioco «l'esistenza» stessa dell'Italia. Dunque «va assunta ogni iniziativa per invertire la rotta». Il sociologo Giuseppe De Rita, fondatore del Censis ed ex presidente del Cnel, attribuisce il crollo delle nascite a «una dinamica culturale malata». Prende in mano i dati sulla natalità a partire dagli anni 70 e li mette a confronto con quella che chiama la «cetomedizzazione» dell'Italia. Qual è la tendenza in corso? «In Italia la denatalità è un dato ormai strutturale. Ciò provoca un danno anche economico».

«Per riempire le culle non bastano bonus o asili nido gratis. Bisogna lavorare sul tessuto sociale e ricostruire un'idea di comunità». Il sociologo Giuseppe De Rita, fondatore del Censis ed ex presidente del Cnel, attribuisce il crollo delle nascite a «una dinamica culturale malata». «In Italia la denatalità è un dato ormai strutturale. Ciò provoca un danno anche economico. Per anni la dottrina tradizionale riteneva l'elevata natalità un moltiplicatore delle possibilità di povertà». Poi cosa è cambiato? «Ora la prospettiva sociologica si è capovolta: la denatalità diminuisce la ricchezza sociale attraverso effetti negativi sulla mobilità economica e Bonus o asili gratis non servono. Una società che non sa più dire "noi" non fa più figli sulla psicologia collettiva. Le culle sempre più vuote sono il risultato di un Paese impaurito, ripiegato sul presente, incapace di pensare al futuro».



L'Italia cresce meno Servono 3 miliardi

L'Ufficio parlamentare di bilancio non vede il rimbalzo dell'economia italiana su cui spera il governo. Anche quest'anno il Pil italiano si fermerà allo 0,2%, con la stessa dinamica registrata nel 2019; ma le stime diffuse ieri non tengono conto degli effetti della diffusione del Coronavirus. Morgan Stanley per esempio parla di una perdina di Pil per la Cina tra lo

0,5% e l'1% nel primo trimestre, con un effetto tra lo 0,15 e lo 0,3 per l'economia mondiale. Frenata che riguarderebbe da vicino anche l'Italia, come conferma il vertice di ieri mattina a Palazzo Chigi proprio per cominciare a mettere a punto le possibili contromisure per le nostre imprese. Ma i numeri che punteggiano le 24 pagine della Nota dell'Upb pesano

soprattutto su un dibattito politico che in queste settimane si è integralmente concentrato sulle misure di spesa, dalla riforma Irpef alla futuribile flessibilità in uscita per le pensioni, dopo l'anno di Reddito di cittadinanza e Quota 100, che non hanno spinto la crescita perché il loro effetto, spiega l'Upb, è stato neutrale.



Truffe, nei guai 8,3 milioni di italiani

Dall'Rc auto alle carte di credito, dalle utenze domestiche ai conti correnti; sono molti gli italiani che cercano di risparmiare e molti anche i tentativi di truffa ai danni dei consumatori; secondo l'indagine che Facile.it, in occasione del lancio del progetto Spazio Sicurezza ha commissionato a mUp Research, nel 2019 addirittura il 19% dei rispondenti, pari a circa 8,3 milioni di individui, ha dichiarato di essere caduto vittima di una truffa, on o offline. L'indagine, realizzata su un campione rappresentativo della popolazione nazionale adulta*, ha analizzato gli ambiti più comunemente presi di mira dai malintenzionati: le assicurazioni auto e moto, le tariffe di telefonia mobile e fissa, la fornitura di energia elettrica e di gas, i prestiti personali, i conti correnti e le carte elettroniche. "Oggi è possibile trovare moltissime opportunità di risparmio, ma per goderne appieno bisogna saper riconoscere i rischi così da evitare le TRUFFE», spiega Mauro Giacobbe, Amministratore delegato di Facile.it. «La buona notizia è che per proteggersi dagli attacchi molto spesso basta applicare alcuni semplici accorgimenti per non cadere in trappola. Per questo motivo abbiamo lanciato il progetto Spazio Sicurezza, una nuova sezione del sito Facile.it che racchiude guide e consigli su come riconoscere i tentativi di raggirio ed evitare brutte sorprese".

San Valentino romantico al teatro Orfeo di Taranto

Al Teatro Orfeo di Taranto si prospetta un San Valentino romantico per gli innamorati. Il 14 febbraio alle ore 21, il palco del teatro, ospiterà "Perfetta" l'ultimo monologo di Mattia Torre. Il noto drammaturgo scomparso nel luglio del 2019, tra i più influenti e attivi nella scena televisiva italiana, racconta in questa opera, un mese della vita di una donna, scandito dalle quattro fasi del ciclo femminile. È una lettera d'amore per le donne e per sua moglie che l'ha ispirato, perché lavora come ostetrica e Mattia Torre si è documentato a lungo, studiando e consultando vari medici, su questo tema. Fino al 9 febbraio lo spettacolo ha riscosso successo al Teatro Piccini di Bari, il 12 febbraio sarà al Teatro Curci di Barletta, il 13 al Teatro Verdi di Brindisi. In un momento in cui il genere femminile è al centro di dibattiti complessi e anche dolorosi "Perfetta" è una celebrazione e un omaggio alla donna, alla sua unicità e potenza raccontato senza luoghi comuni. È uno spettacolo comico che però racconta anche quello che in qualche modo è un po' un tabù perché è una cosa di cui gli uomini sanno pochissimo e persino le donne vivono il fenomeno non con tutta la consapevolezza che ci vorrebbe. "Perfetta" ha più di un sapore, si dà un contenuto alla comicità, magari con una

risata in meno e un pensiero in più con il desiderio di lasciare qualcosa al pubblico anche quando cala il sipario. Un monologo nel quale trovano spazio sferzate di comicità e satira di costume, ma anche riflessioni più amare e profonde, in un delicato tentativo di consapevolezza e di emancipazione femminile di cui sembra esserci un grande bisogno nel nostro tempo. Il testo non intende sancire la superiorità della donna, visto che tutto ciò che riguarda le donne coinvolge anche gli uomini con cui vivono. Si può ben dire però che in generale la donna tende a fare qualcosa in più, a sobbarcarsi delle incombenze o delle preoccupazioni maggiori, in casa e fuori. Geppi Cucciari, attrice cagliaritano che abbiamo imparato a conoscere grazie a Zelig, in veste di protagonista oltre a deliziarci con la sua verve e comicità, si avventurerà quindi anche in sfumature malinconiche e drammatiche. La Cucciari interpreterà una venditrice di automobili, moglie e madre, che conduce una vita regolare nella quale trovano posto il lavoro, la famiglia, gli impegni e moltissime altre responsabilità. Il monologo analizza i martedì di quattro settimane differenti, giornate identiche nei ritmi ma diverse nella percezione. A causa delle variazioni delle quattro fasi del ciclo, cambiano i gli stati d'animo, le reazioni, le emozioni e gli umori della protagonista.

Vito Piepoli